

RISOLUZIONE DI ROMA

adottata durante l'Assemblea Generale di ENPA, 14 Maggio 2014.

ENPA invita l'Unione europea e i governi nazionali a riconoscere equa concorrenza e parità nei risultati di ricerca quali componenti essenziali per un florido mercato digitale dei media

Il settore dei giornali e dei mezzi di informazione è stato uno dei primi ad offrire i propri contenuti in formato digitale. Nel corso dell'ultimo decennio, le industrie di riferimento hanno investito nell'innovazione per trasformare i modelli di *business* e fornire ai cittadini contenuti editoriali autorevoli mediante una vasta gamma di servizi digitali. Nel contesto appena descritto, ENPA ha richiesto alle istituzioni europee e ai governi nazionali di affrontare con urgenza le seguenti questioni:

- **Equa concorrenza e parità di trattamento nei risultati di ricerca sono la soluzione per un mercato digitale innovativo**

Gli editori di giornali ritengono che equa concorrenza e parità di trattamento nei risultati di ricerca sono condizioni indispensabili per il corretto funzionamento dell'ecosistema digitale e hanno espresso perplessità a seguito dell'annuncio del Vice-Presidente della Commissione europea, Joaquín Almunia, di voler concludere l'indagine antitrust contro Google sulla base della terza proposta di Impegni presentata dal motore di ricerca e senza compiere un nuovo *market test*. Per tale ragione, ENPA sta sollecitando i Commissari europei affinché la Commissione Ue non accetti l'ultima proposta di Impegni che non permette il ripristino della concorrenza nel mercato ma anzi rafforza la posizione dominante di Google a discapito di consumatori, editori e aziende europee nonché dell'economia digitale nel suo complesso. La Commissione europea dovrebbe, al contrario, adottare una decisione di divieto che copra tutte le aree di comportamento anticoncorrenziale di Google, includendovi anche il divieto di trattamento preferenziale attualmente posto in essere da Google nei confronti dei propri servizi e contenuti, avviando un ben fondato *Statement of objections*.

- **Il diritto d'autore è la base essenziale dell'economia dei contenuti digitali**

Il diritto d'autore è il fulcro del *business* dei giornali. È la tutela del diritto d'autore che permette l'investimento nell'innovazione e nella produzione di una informazione indipendente e di qualità per i nostri lettori ma che, allo stesso tempo, provoca un importante dibattito sociale, senza sacrificare l'integrità editoriale con i *clicks*. L'attuale revisione del quadro europeo del diritto d'autore, e le modifiche apportate a livello nazionale, non dovrebbero comportare l'introduzione di nuove eccezioni al diritto d'autore tali da indebolire gli investimenti fatti dagli editori nel settore della stampa professionale.

- **Il sistema di aliquote IVA dell'Unione europea dovrebbe promuovere il ruolo democratico del settore della stampa**

L'attuale sistema di aliquote IVA dell'Unione europea penalizza il settore della stampa digitale e costituisce un serio ostacolo alla creazione di posti di lavoro e alla crescita nel settore europeo dei mezzi di comunicazione. Gli editori di giornali invitano pertanto la Commissione europea a presentare una proposta che preveda aliquote ridotte da applicare ai contenuti editoriali pubblicati professionalmente e resi disponibili in tutti i formati. Un simile cambiamento darebbe un'impulso enorme allo sviluppo del mercato digitale per la stampa europea e, allo stesso tempo, aiuterebbe a garantire che il settore della stampa possa continuare a svolgere il suo ruolo vitale di stimolazione del dibattito democratico e l'impegno civico su entrambe le piattaforme, stampa e digitale, a beneficio della società europea.